



Filologia Germanica

CdL IN LINGUE, LETTERATURE E
MEDIAZIONE CULTURALE

A.A. 2020/21

PROF. OMAR KHALAF

Gli Anglosassoni: etnogenesi

Dalla *Historia ecclesiastica gentis Anglorum* di Beda il Venerabile:

Nell'anno del Signore 449, Marziano divenne imperatore con Valentiniano. [...] A quel tempo gli Angli (o Sassoni) giunsero in Britannia su tre grandi navi invitati da re Vortigern, che promise loro le terre orientali dell'isola a condizione che lo aiutassero a difendere il paese; in realtà, la loro vera intenzione era quella di prenderne il pieno possesso. [...]

I nuovi arrivati appartenevano alle tre razze più forti della Germania: I Sassoni, gli Angli e gli Iuti. [...] I loro primi comandanti si dice fossero Hengest e Horsa. [...] Erano i figli di Wictgils, il cui padre era Witta, il cui padre era Wetta figlio di Woden, dalla cui progenie derivano le stirpi reali di molti paesi.

Gli Anglosassoni: origini e spostamenti

449 d.C.: Angli, Sassoni, Iuti e Frisoni migrano in Britannia dallo Jutland, dalle coste della Germania settentrionale e dell'Olanda, occupando quel vuoto di potere che si è creato con l'abbandono dell'isola da parte dei Romani.

Le popolazioni locali, formate da Celti in parte romanizzati, non erano abbastanza forti per contrastare questa occupazione (ciò riflette quanto raccontato da Beda).

I sette regni anglosassoni

Presto verranno a crearsi sette regni (**eptarchia**): Kent, Sussex, Wessex, Essex, East Anglia, Mercia, Northumbria. Resteranno celtiche le zone del Galles, la Scozia e la Cornovaglia.

Il primato politico e culturale è inizialmente detenuto dalla Northumbria, ma si sposterà progressivamente verso sud, dove assumeranno sempre più potere la Mercia e, nel IX-X sec., il Wessex.



La conversione al Cristianesimo

597 d.C.: Papa Gregorio Magno invia in Inghilterra il missionario **Agostino**, che converte Ethelberht, re del Kent.

La conversione di tutti i regni sarà completata nel corso del VII sec.

I missionari giungono da due direttive: dall'Irlanda, già fortemente cristianizzata e, appunto, da Roma. Le due componenti differiscono in alcuni aspetti legati alla liturgia (come il calendario e il calcolo della Pasqua), ma il **Sinodo di Whitby** in Northumbria (664) sancirà la supremazia del metodo romano.

Le invasioni vichinghe

Dalla *Cronaca Anglosassone*:

Anno 793

In quell'anno terribili portenti si abatterono sulla Northumbria terrorizzando gli abitanti: enormi lampi di luce si videro nel cielo e draghi infuocati volavano nell'aria. A questi segni seguì una grande carestia. In quello stesso anno il giorno 8 gennaio [più probabilmente giugno] un'incursione dei pagani distrusse la chiesa di Dio a Lindisfarne, dove ci fu grande massacro e rapina.

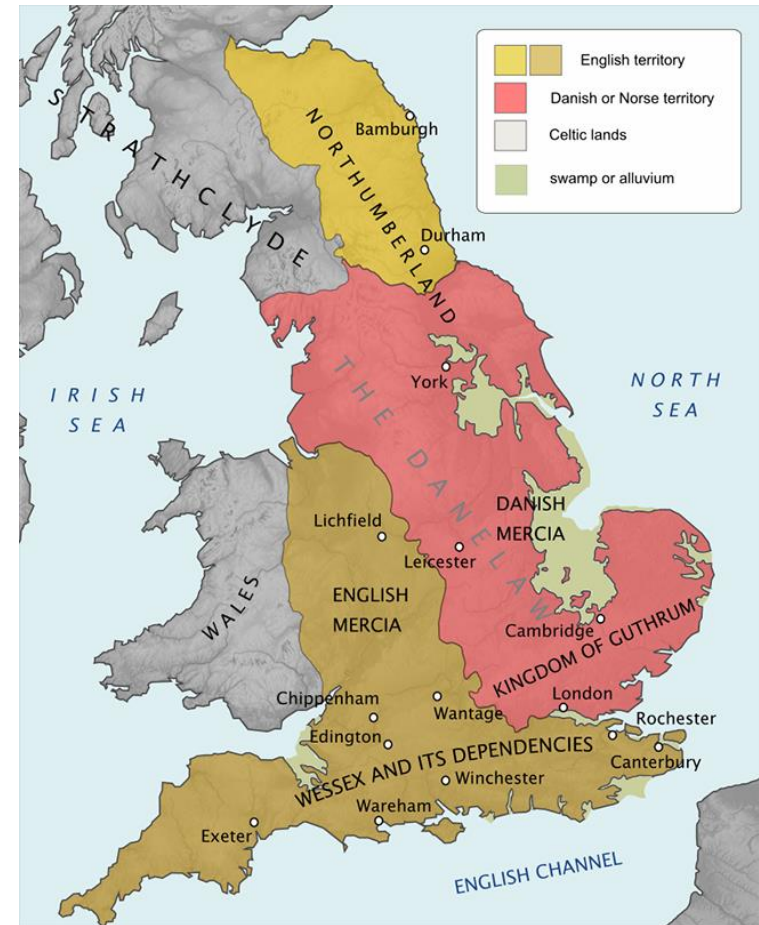


Alfredo del Wessex («il Grande»)

Alfredo fu l'unico sovrano che riuscì ad arrestare l'avanzata danese in Inghilterra e a recuperare anche alcuni territori.

Un accordo tra quest'ultimo e il danese Guthrum porterà alla costituzione del Danelaw (Danelagu).

Si potrà parlare di un regno inglese unitario solamente con il successore di Alfredo, Edoardo.



La rinascenza alfrediana

Alfredo si distinse anche per la politica culturale che portò avanti durante il suo regno, prendendo a modello la *schola palatina* di Carlo Magno.

Il re inglese si fece promotore di una serie di traduzioni di opere che egli riteneva indispensabili per la formazione culturale tanto dei suoi burocrati, quanto degli uomini di Chiesa.

La rinascenza alfrediana

Alfredo si distinse anche per la politica culturale che portò avanti durante il suo regno, prendendo a modello la *schola palatina* di Carlo Magno.

Il re inglese si fece promotore di una serie di traduzioni di opere che egli riteneva indispensabili per la formazione culturale tanto dei suoi burocrati, quanto degli uomini di Chiesa.

- *Soliloquia* di Sant'Agostino
- *Cura Pastoralis* di Gregorio Magno
- *De consolatione Philosophiae* di Boezio
- *Historia* di Beda
- *Historia adversus paganos* di Orosio

La letteratura inglese antica

Oltre alle traduzioni volute da Alfredo, la tradizione letteraria inglese antica è estremamente ricca tanto in termini di tipologie testuali, quanto dal punto di vista degli argomenti.

La letteratura inglese antica

Oltre alle traduzioni volute da Alfredo, la tradizione letteraria inglese antica è estremamente ricca tanto in termini di tipologie testuali, quanto dal punto di vista degli argomenti.

- poesia epica (derivante dalla tradizione orale): *Beowulf*, la *Battaglia di Brunanburh*, la *Battaglia di Maldon*, *Widsith*, ecc.
- poesia religiosa: *Il sogno della croce*, *Cristo e Satana*, *Giuditta*, *San Cristoforo*, ecc.
- cronache storiografiche: la *Cronaca anglosassone*
- indovinelli
- traduzioni di numerosi testi religiosi e profani

La fine dell'Inghilterra anglosassone

Dopo re Edoardo, alterne vicende portano sul trono d'Inghilterra dinastie anglosassoni e danesi.

Nel 1036 torna al potere un re inglese. Ora l'Inghilterra può veramente chiamarsi un regno unito, con la capitale che si sposta da Winchester (Wessex) a Londra.

La fine dell'Inghilterra anglosassone

Dopo re Edoardo, alterne vicende portano sul trono d'Inghilterra dinastie anglosassoni e danesi.

Nel 1036 torna al potere un re inglese. Ora l'Inghilterra può veramente chiamarsi un regno unito, con la capitale che si sposta da Winchester (Wessex) a Londra.

1066: l'ultimo re anglosassone, **Harold Godwinson**, respinge un'incursione norvegese ma non riuscirà ad ostacolare i piani di **Guglielmo**, duca di Normandia, il quale pochi giorni dopo sbarcherà in Inghilterra e vincerà la battaglia di **Hastings** il 14 ottobre. Questo giorno segnerà la fine del regno anglosassone e l'inizio dell'occupazione normanna.